



Roma 13 novembre 2020

Prof. Giuseppe Conte  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
P.E.C.: presidente@pec.governo.it

On. Roberto Speranza  
Ministro della Salute  
P.E.C.: spm@postacert.sanita.it

Comitato Tecnico Scientifico OCDPC  
P.E.C.: protezionecivile@pec.governo.it

**Oggetto: Rapid Risk Assessment associata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 nei visoni, del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) del 12 novembre 2020.**

**Rinnovo istanza della LAV di vietare l'avvio di nuovi cicli di allevamento dal 2021**

La LAV in più occasioni ha rappresentato la preoccupante diffusione del virus SARS-CoV-2 tra i visoni di allevamento per la produzione di pellicce, ed il conseguente rischio per la salute pubblica, trasmettendo all'attenzione del Ministro della Salute e del Comitato Tecnico Scientifico (in data 7 maggio e 1 settembre) ed anche al Presidente del Consiglio (in data 28 ottobre e 5 novembre) copia delle evidenze scientifiche che in questi mesi sono state documentate da autorità sanitarie quali l'**Istituto Nazionale olandese per la Salute Pubblica e l'Ambiente (con il Parere dell'OMT-Z Outbreak Management Team – Zoonoses del 24 agosto<sup>i</sup>)**, e lo **Statens Serum Institut danese (con il Parere del 3 novembre<sup>ii</sup>)**, oltre che pubblicazioni anche indipendenti come lo studio preliminare<sup>iii</sup> dell'1 settembre (poi pubblicato il 10 novembre da **Science<sup>iv</sup>**).

**La LAV ha altresì trasmesso alle Istituzioni in indirizzo copia del prospetto ricevuto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna con gli esiti dei test diagnostici** condotti in un allevamento in provincia di Cremona (accertamenti conseguenti il fatto che un addetto è

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326  
info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

risultato malato di Covid-19) e dal quale sono emersi 2 campioni, del mese di agosto, risultati positivi al SARS-CoV-2.

**La LAV, nelle suddette comunicazioni, ha altresì rilevato le criticità del “Protocollo visoni” vigente in Italia** (Circolari Ministero della Salute DGSAF n.11120 del 14 maggio 2020 in materia di “*Casi di infezione da SARS-CoV-2 confermati in allevamenti di visoni in Olanda. Raccomandazioni e adempimenti per il commercio e l'allevamento di mustelidi*” e n.16241 del 21 luglio 2020 in materia di “*Intensificare la sorveglianza clinica negli allevamenti di visoni al fine di monitorare la comparsa di eventuale sintomatologia sospetta*”) **che, limitandosi ad una indagine epidemiologica consistente nella effettuazione di test diagnostici solo a seguito di osservazione clinica di sintomi ascrivibili ad infezione da SARS-CoV-2, risulta inefficace ad intercettare allevamenti focolaio con animali asintomatici** (è infatti provato che i visoni possono essere asintomatici).

**Lo scorso 4 novembre, la prima ministra Mette Frederiksen ha annunciato la decisione del governo di dovere procedere all’abbattimento in urgenza di tutti i 17 milioni di visoni stabulati nei 1.140 allevamenti intensivi del Paese** (in un solo mese i focolai erano passati da 41 a 207 e il virus mutato nei visoni si è diffuso nella popolazione). Decisione assunta a seguito anche di una **Valutazione del Rischio<sup>v</sup> dello Statens Serum Institut per la salute pubblica qualora, dopo lo svuotamento degli allevamenti focolaio, la produzione di pellicce fosse stata mantenuta.** Da cui emerge che:

- Il virus continua a diffondersi tra i visoni nonostante gli intensi sforzi delle autorità.
- C'è una forte correlazione geografica e temporale tra i numeri degli allevamenti focolaio e l'incidenza di infezioni tra gli esseri umani.
- Nei visoni sono stati isolati nuovi tipi del virus SARS-CoV-2 e che si ritrovano nella popolazione.
- A causa delle mutazioni che si verificano nella proteina Spike in molte di queste varianti del virus (tra le quali una denominata “Cluster 5”), c'è il rischio che i vaccini che si stanno sviluppando con riferimento alla linea base del genoma e che puntano ad attaccare il virus proprio dalla proteina Spike, non forniranno una protezione ottimale, e comunque

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

l'immunità di gregge alla prima infezione di Covid-19 potrà fornire una protezione inferiore contro le nuove varianti del virus.

**Il 6 novembre, in una Nota<sup>vi</sup> l'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosce la rilevanza globale dei risultati preliminari della Danimarca e, ricordando l'importanza di condividere informazioni epidemiologiche, virologiche e complete sulla sequenza del genoma con altri paesi e gruppi di ricerca, indica che tale evidenze devono essere confermate e ulteriormente valutate per comprendere meglio le potenziali implicazioni in termini di trasmissione, presentazione clinica, diagnostica, terapia e sviluppo di vaccini. L'OMS raccomanda di condurre ulteriori studi virologici per comprendere le mutazioni specifiche descritte dalla Danimarca e per indagare ulteriormente su eventuali cambiamenti epidemiologici in funzione del virus in termini di trasmissibilità e gravità della malattia che provoca.**

**L'OMS consiglia inoltre a tutti i paesi di aumentare il sequenziamento del virus SARS-CoV-2 ove possibile e di condividere i dati a livello internazionale, e migliorare la sorveglianza per COVID-19 nella interfaccia animale-uomo dove vengono identificati serbatoi animali sensibili, compresi gli allevamenti di visoni.**

**Il 9 novembre, le preoccupazioni delle Autorità danesi sono ampiamente condivise dal governo olandese che, con una ulteriore Valutazione del Rischio del proprio organo consultivo (Parere OMT-Z Outbreak Management Team -Zoonoes, il Comitato per la Gestione dei Focolai di Zoonosi)<sup>vii</sup>, ribadisce le evidenze e le conclusioni del precedente Parere<sup>viii</sup> del 24 agosto: “[..] non è auspicabile che grandi popolazioni di visoni siano tenuti negli allevamenti, poiché esiste il rischio di formazione di serbatoi in caso di contaminazione con SARS-CoV-2. L'adattamento dell'ospite può anche verificarsi con conseguenze incerte per la virulenza e la patogenicità del virus e la sua diffusione tra gli esseri umani. Il consiglio del 24 agosto resta quindi inalterato. [...] . Più a lungo i visoni vengono tenuti su larga scala mentre il virus è ancora in circolazione, più a lungo rimane il rischio per la salute pubblica (formazione di serbatoi). Resta il consiglio di porre fine al settore il prima possibile”.**

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

**Il 12 novembre il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) ha rilasciato una Rapid Risk Assessment<sup>ix</sup> sui rischi per la salute pubblica in riferimento alla diffusione del coronavirus tra i visoni di allevamento e che conferma i gravi pericoli già segnalati dalle evidenze scientifiche delle ricerche condotte da Autorità sanitarie olandesi e danesi.**

Per l'ECDC la variante denominata "Cluster 5", che è stata segnalata come circolante ad agosto e settembre 2020, è correlata a una variante con quattro cambiamenti genetici, tre sostituzioni e una delezione, nella proteina spike (S). Poiché la proteina S contiene il dominio di legame del recettore ed è un obiettivo principale per la risposta immunitaria, tali mutazioni potrebbero, in teoria, avere implicazioni per l'idoneità virale (capacità di infettare esseri umani e animali), la trasmissibilità e l'antigenicità. Di conseguenza, l'evoluzione dei virus con crescenti cambiamenti nei domini funzionali della proteina S potrebbe influenzare il trattamento, alcuni test diagnostici e l'antigenicità del virus. Potrebbe anche avere un impatto sull'efficacia dei vaccini candidati sviluppati e forse richiedere che vengano aggiornati. Sono in corso indagini e studi per chiarire la portata di queste possibili implicazioni.

**Qualora l'attività di allevamento di visoni dovesse proseguire, per ridurre il rischio posto alla salute pubblica, l'ECDC conclude che le autorità nazionali dovrebbero prendere in considerazione l'implementazione di misure destinate agli allevamenti di visoni, ai lavoratori degli allevamenti di visoni e alle comunità a contatto con gli allevamenti di visoni secondo le linee seguenti:**

- **Test sull'uomo, sequenziamento e caratterizzazione delle proprietà antigeniche e infettività virale:**

le autorità nazionali dovrebbero attuare un approccio sistematico ai test e al sequenziamento, in particolare nei lavoratori degli allevamenti di visoni e nelle comunità vicine. Le indagini sui focolai, i test completi sui lavoratori e la ricerca dei contatti, l'isolamento e la quarantena dovrebbero essere avviati immediatamente se viene identificato un caso umano correlato a un allevamento di visoni. Dovrebbero essere segnalate mutazioni preoccupanti e dovrebbero essere sviluppate valutazioni di antigenicità e infettività virale.

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

- **Prevenzione delle infezioni e misure di controllo per i lavoratori e i visitatori degli allevamenti di visoni:**

il numero di persone a contatto con gli allevamenti di visoni e visoni dovrebbe essere limitato e i lavoratori agricoli con sintomi compatibili con COVID-19 non dovrebbero avere accesso agli allevamenti. Dovrebbero essere adottate misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. I lavoratori dovrebbero essere informati, formati e forniti di adeguati dispositivi di protezione individuale, inclusa la protezione delle vie respiratorie e degli occhi. La possibilità di barriere linguistiche per i lavoratori stagionali negli allevamenti di visoni deve essere considerata quando si attuano misure di igiene e prevenzione negli allevamenti.

- **Test agli animali e prevenzione della diffusione dagli animali:** il monitoraggio e la sorveglianza degli allevamenti di visoni (indagini ripetitive e/o test sui visoni morti su base settimanale) dovrebbero essere effettuati fintanto che non si può escludere l'esposizione alla SARS-CoV-2 dell'uomo al visone. Si raccomanda di genotipizzare i ceppi isolati di SARS - CoV - 2 in modo sistematico secondo protocolli convalidati e di condividere le sequenze genomiche di tutti gli animali infetti, in particolare il visone. Ciò consentirà la rapida identificazione di possibili cluster e relative varianti. L'abbattimento dei visoni e la distruzione delle pelli grezze provenienti da allevamenti infetti dovrebbero essere presi in considerazione conformemente alle misure di biosicurezza appropriate.
- **Sviluppo di strategie di preparazione e risposta One Health:** Il rafforzamento del coordinamento tra i settori dell'agricoltura, della salute degli animali e della salute umana (comprese la salute e la sicurezza sul lavoro) è essenziale per una risposta tempestiva ed efficace. È anche importante aumentare la consapevolezza del pubblico sulle strategie di prevenzione e controllo della SARS-CoV-2 legate ai visoni, rivolte in modo specifico ai produttori di visoni, ai lavoratori delle fattorie di visoni, ai veterinari e al personale veterinario che lavora con allevamenti di visoni e partner nell'industria della pelliccia.

**CONSIDERATO CHE**

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

- In Italia sono presenti 8 allevamenti di visoni destinati alla produzione di pellicce.
- La Lombardia ha la popolazione più alta di visoni nei 3 allevamenti presenti in provincia di Brescia (con 7.000 visoni) e Cremona (3.500 e 26.000 visoni).  
In Emilia Romagna ci sono 2 strutture in provincia di Ravenna (10.000) e Forlì-Cesena (2.500).  
In Veneto altri 2 allevamenti in provincia di Padova (10.000) e Venezia (1.000).  
E un allevamento anche in Abruzzo in provincia de L'Aquila (1.500).
- Il ciclo di allevamento del visone solitamente comincia con le nascite dei cuccioli tra fine aprile ed inizio maggio e termina a dicembre con abbattimento degli animali per ricavarne la pelliccia.
- In Italia è stata già documentata la presenza del beta-coronavirus SARS-CoV-2 in un allevamento di visoni.
- E' estremamente rischioso delegare la tutela della salute pubblica alla responsabilità dei singoli allevatori di visoni e operatori (veterinari, trasportatori, ecc..) nell'attenersi ad una rigorosa *compliance* con le misure di biosicurezza finalizzate ad evitare l'introduzione del coronavirus in questi allevamenti.
- La LAV ha diffuso immagini che documentano nel periodo ottobre – novembre 2020 violazioni delle minime norme di biosicurezza da parte di allevatori ed addetti che si muovono all'interno degli allevamenti di visoni senza indossare DPI<sup>x</sup>.
- Dare attuazione a più rigorose misure di biosicurezza come dal Rapid Risk Assessment dell'ECDC e, dunque, sino a quando sarà in circolazione il virus SARS-CoV-2, implicherebbe un notevole investimento di risorse pubbliche altrimenti destinabili all'assistenza sanitaria dei cittadini.

sede nazionale

viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

## La LAV rinnova la propria istanza e CHIEDE CON URGENZA

di vietare in via definitiva l'allevamento di visoni, ovvero l'allevamento di animali al principale scopo di ricavarne pellicce, già da gennaio 2021 evitando così l'avvio di nuovi cicli produttivi.

Fiducioso in un cortese riscontro alla presente istanza, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

Gianluca Felicetti  
Presidente LAV

### *Riferimenti*

- <sup>i</sup> 2020.08.24, Parere dell'OMT-Z  
<https://www.tweedekamer.nl/downloads/document?id=cde7d52e-914c-4d36-9374-2bbe1b631be6&title=Advies%20n.a.v.%2075e%20OMT-Z.pdf>
- <sup>ii</sup> 2020.11.03, Parere Statens Serum Institut [https://coronasmitte.dk/-/media/mediefiler/corona/mink/risikovurdering-af-human-sundhed-ved-fortsat-minkavl\\_03112020.pdf?la=da&hash=721871D898F1D9F1F9D99E3A002C35F9537F5CEA](https://coronasmitte.dk/-/media/mediefiler/corona/mink/risikovurdering-af-human-sundhed-ved-fortsat-minkavl_03112020.pdf?la=da&hash=721871D898F1D9F1F9D99E3A002C35F9537F5CEA)
- <sup>iii</sup> 2020.09.01, Studio *preliminare Jumping back and forth: anthropozoonotic and zoonotic transmission of SARS-CoV-2 on mink farms*  
<https://www.biorxiv.org/content/10.1101/2020.09.01.277152v1.full>
- <sup>iv</sup> 2020.11.10, "Transmission of SARS-CoV-2 on mink farms between humans and mink and back to humans",  
<https://science.sciencemag.org/content/early/2020/11/09/science.abe5901>
- <sup>v</sup> 2020.11.03, SSI Risk Assessment Statens Serum Institut  
[https://coronasmitte.dk/-/media/mediefiler/corona/mink/risikovurdering-af-human-sundhed-ved-fortsat-minkavl\\_03112020.pdf?la=da&hash=721871D898F1D9F1F9D99E3A002C35F9537F5CEA](https://coronasmitte.dk/-/media/mediefiler/corona/mink/risikovurdering-af-human-sundhed-ved-fortsat-minkavl_03112020.pdf?la=da&hash=721871D898F1D9F1F9D99E3A002C35F9537F5CEA)
- <sup>vi</sup> 2020.11.06, Nota OMS <https://www.who.int/csr/don/06-november-2020-mink-associated-sars-cov-2-denmark/en/>
- <sup>vii</sup> 2020.11.09, Risk Assessment OMT-Z Outbreak Management Team – Zoonoses  
[https://www.tweedekamer.nl/kamerstukken/brieven\\_regering/detail?id=2020Z21303&did=2020D45515](https://www.tweedekamer.nl/kamerstukken/brieven_regering/detail?id=2020Z21303&did=2020D45515)
- <sup>viii</sup> 2020.08.24, OMT-Z Outbreak Management Team – Zoonoses, Risk Assessment  
<https://www.tweedekamer.nl/downloads/document?id=cde7d52e-914c-4d36-9374-2bbe1b631be6&title=Advies%20n.a.v.%2075e%20OMT-Z.pdf>
- <sup>ix</sup> 2020.11.12, ECDC <https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/detection-new-sars-cov-2-variants-mink>
- <sup>x</sup> 2020.11.06, Comunicato stampa e video-denuncia della Lav  
<https://www.lav.it/news/covid-video-allevamenti-visoni>

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale